«Paga la scelta di puntare sempre sul Made in Italy»

La storia/2

Airoldi e Belgeri è uno storico riferimento nel campo soprattutto dell'utensileria

«È vero, i dati e anche alcuni segnali che arrivano dal mercato, ci dicono che qualcosa sta rallentando nella meccanica. Ma resto convinto che il problema sia più nella testa delle persone che nei fatti reali. Il punto è che è più faticoso non tanto essere ottimisti, quanto essere realisti». La prende con filosofia Angelo Belgeri, alla guida di un'azienda ultra centenaria del Lecchese, la "Airoldi e Belgeri", che vende sul mercato regionale utensileria industriale, utensili da taglio, bulloneria e abrasivi in decine di migliaia di articoli a magazzino, dei migliori marchi europei di settore, quasi tutti certificati.

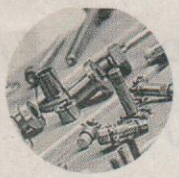
Su Lecco e provincia l'azienda fornisce industrie e officine meccaniche, in particolare le imprese che producono pezzi di precisione e che lavorano acciaio, metalli non ferosi, acciai speciali e leghe particolari. L'azienda è parte del gruppo Ttake che da 10 anni unisce 40 ferramenta e utensilerie industriali per una distribuzione più strategica di prodotti.

«Dalla flessione della Germania agli effetti del coronavirus cinese sull'economia – ci dice Belgeri -, c'è senz'altro un mercato che di questi tempi non aiuta le imprese della meccanica, quindi la prudenza diventa un criterio da non sottovalutare. Ma resto convinto che i numeri della nostra economia tengano meglio di quella che è la nostra percezione mentale di crisi. Noi lavoriamo in questo territorio, con imprenditori italiani che fanno made in Italy e non con chi importa prodotti dalla Cina. In questi anni ci stiamo sforzando per commercializzare prodotti made in Italy o realizzati in Europa e dai nostri clienti riscontriamo che il made in Italy che vendiamo ha diffusione maggiore rispetto ad altri marchi esteri».

Belgeri riconosce le difficoltà di mercato e afferma che «più o meno tutte le aziende meccaniche ne stanno risentendo, ma comunque hanno numeri che mostrano sostenibilità. Certo, c'è attenzione: come azienda consideriamo che ciò che abbiamo realizzato in più due anni fa in termini di fatturato rischiamo di perderlo nel 2020, dipende da cosa succederà anche nel mondo. Del resto i nostri clienti locali sono contoterzisti, realizzano produzioni per conto di grossi committenti multinazionali anche esteri. Quindi molto dipenderà dall'andamento dell'economia globale in questi mesi».

Per Belgeri comunque la partecipazione a Fornitore Offresi è una nuova occasione per rinsaldare i rapporti con clienti e fornitori, in una fiera che «nel tempo mostra sempre maggiori spazi e opportunità di collaborazione fra colleghi imprenditori. C'è spazio – aggiunge – per migliorare le sinergie che è in grado di offrire un territorio come il nostro, unico e bellissimo come pochi altri mondo, dove c'è un distretto metalmeccanico che anche nelle crisi ha saputo mantenere inalterate le competenze e le capacità produttive. È un distretto che non ha nulla da invidiare ad altre realtà europee, che peraltro vengono spesso a visitarci. In questo territorio la metalmeccanica di qualità ha ancora un grande ruolo da giocare». **M. Del.**

12



Il concept

Fornitore Offresi raggiunge la dodicesima edizione confermandosi strumento del distretto metalmeccanico territoriale di "fare sistema" e sviluppare relazioni all'interno di una stessa filiera produttiva Un marketplace aggregativo che nel tempo si è allargato a nord e centro Italia

11

Lariofiere **Fornitore Offresi** Salone della Subfornitura Meccanica

Il programma

Da giovedì a sabato 22 febbraio Inaugurazione con il convegno

La dodicesima edizione di Fornitore Offresi si svolge a Lariofiere da giovedì 20 a sabato 22 febbraio (dalle 9.30 alle 17.30).

Giovedì, dalle 9.30 alle 13, è in programma il convegno inaugurale "Il futuro della subfornitura meccanica nello scenario mondiale. Aspetti e ricadute in ambito economico e produttivo". Presenta e modera il giornalista Sebastiano Barisoni, vicedirettore Radio 24. Intervengono: Flavio Bregant, direttore generale Federacciai; Gianmarco Giorda, direttore generale Anfia, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica; Francesco Leali, docente all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Giuseppe Mauri, capo Gruppo Ricerca del Dipartimento Tecnologie ICT & Mobility di RSE SpA, Ricerca Sistemi Energetici.

403

Gli espositori

403 domande di partecipazione da aziende di settore espositrici dirette
di cui una collettiva di imprese coordinata da Unione Industriale Torino
65% degli espositori dalle province lombarde
Espositori stranieri da Francia, Germania, Romania, Svizzera